Presentazione

Il terzo evangelo ha sempre esercitato in me una speciale attrazione per la simpatia e la gioia che emana dalla forte personalità di S. Luca.

Ho iniziato il lavoro ad uso privato, ma poi ho pensato che forse valeva la pena di offrire anche agli altri queste semplici meditazioni evangeliche, tanto più che oggi tantissimi cristiani - giovani e non giovani - hanno riscoperto il tesoro enorme che è nascosto nella Bibbia ed in particolare negli evangelii.

Le meditazioni non sono lunghe, tenendo presente che molti cristiani non hanno molto tempo - per lavoro, per occupazioni molteplici - da dedicare alla meditazione, che pure dovrebbe avere un posto importante nella vita di un cristiano. Infatti la meditazione del vangelo dovrebbe costituire per lui un importante impegno. Il cristiano deve ogni giorno mettersi in contatto con la parola di Dio; essere in ascolto attento e devoto di Gesù che ci parla nel vangelo. Il vangelo deve essere il nutrimento indispensabile e specifico del cristiano; solo dopo avere meditato molte volte i quattro vangeli, gli Atti, le lettere paoline e le lettere cattoliche, si può passare all'Antico Testamento, usando però note adatte, che aiutino a comprendere la parola di Dio.

Inoltre occorre leggere il vangelo lentamente, cercando la comprensione prima del senso letterale, voluto dall'autore sacro, poi passare al senso spirituale, voluto specialmente dallo Spirito di Dio che ha ispirato la Parola e penetrarlo - in preghiera - con l'aiuto di quello stesso Spirito (cfr. Gv 14,26; Lc 24,45).

Ora diamo una brevissima presentazione del terzo evangelista. S. Luca è un medico di Antiochia, è un letterato di valore e storico coscienzioso, che scrutò gli avvenimenti evangelici con occhi di teologo, sulla scia di S. Paolo, di cui fu discepolo affezionato. Presenta il vangelo come buona novella di salvezza gioiosa, che inizia da Gerusalemme e dalla stessa città santa deve diffondersi nel mondo intero.

Come fine e delicato scrittore egli maneggia con maestria e rispetto le fonti, da cui dipende. Difatti attenua frasi che potrebbero urtare la sensibilità del lettore (cfr. Lc 8,43 = Mc 5,26); evita frasi dure e poco comprensibili...

Il terzo evangelista mette maggiormente in luce la misericordia di Gesù per i peccatori (Lc 15: figliol prodigo); insiste sulla tenerezza di Gesù per i poveri, gli umili, mentre tratta con severità i ricchi e orgogliosi farisei, gonfi di sé, e che non amano il Signore, pur tenendolo spesso sulle labbra.

Infine S. Luca presenta Gesù come l'immagine amabilissima del Padre; tuttavia mette bene in luce le esigenze della risposta umana all'amore di Dio, con una conversione sincera e una docile sequela di Cristo Maestro; sottolinea spesso la necessità della preghiera sull'esempio di Gesù stesso; evidenzia il ruolo specifico dello Spirito Santo nella vita di Gesù...

Gesù è il Salvatore promesso già nell'Antico Testamento: è annunziato dagli angeli (2,11) come salvezza (2,30); Gesù stesso attesta solennemente nella sinagoga di Nazaret di essere il Messia Salvatore, delineato dai profeti (4,21). Gesù si mostra salvezza specialmente di quelli che la società di allora disprezzava: pubblicani, prostitute, pastori... Questa salvezza non è riservata solo- agli Ebrei, ma deve estendersi - secondo il piano di Dio - a tutte le genti.

Pertanto Luca è il teologo della salvezza universale, salvezza voluta da Dio Padre ed attualizzata perfettamente dal Figlio Unigenito, che è l'Esecutore perfetto del piano amoroso del Padre.

Il terzo evangelista è pure il teologo della terza Persona della SS. Trinità. Difatti lo Spirito Santo agisce potentemente fin dagli inizi della Redenzione, all'annunciazione, rendendo la fanciulla Maria tempio vivente di Dio; di poi investe il Messia Gesù col battesimo con una unzione perpetua fino al completamento della sua missione alla Pentecoste, che dà inizio ufficialmente alla Chiesa.

Questo libro, che segue quello sul vangelo dell'infanzia di S. Luca, prosegue il commento esegetico-ascetico dello stesso evangelista, dal capo 3 ° al tredicesimo e sarà seguito dal 3 ° volume di meditazioni dal capo 14° alla fine, capo 24.